



Provincia di Benevento

UFFICIO SOCIETÀ PARTECIPATE

MU 2) B

VERBALE 30.08.2019

Addì 30 del mese di agosto 2019, alle ore 10.20, presso la Rocca dei Rettori, si è riunito, a seguito di convocazione prot. n. 0023938 del 28.08.2019, l'ufficio Società Partecipate, come individuato con deliberazione presidenziale n. 19 del 09.01.2018, per svolgere le attività relative al controllo analogo di cui all'art. 2, comma 1, lett. C) del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 6 del Regolamento Provinciale dei Controlli Interni, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 9 del 06.03.2013 e del regolamento per il controllo analogo delle società controllate e/o partecipate, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 134 del 06.03.2013.

L'ufficio si compone delle seguenti persone:

- dott. Franco Nardone - Segretario Generale - Responsabile Ufficio
- dott. Serafino De Bellis - Resp. Serv. Finanziario - componente
- rag. Antonio Piccirillo - Resp. Serv. Gestione Personale - componente.

I convocati risultano tutti presenti.

È stato convocato ed è presente il dott. Ulderico Izzo, in qualità di Organismo indipendente di valutazione dell'Ente, invitato a partecipare alla riunione del predetto ufficio per le tematiche da trattare.

Il Dr. Franco Nardone, preso atto della regolare composizione dell'ufficio "Società Partecipate", informa i presenti che le attività previste nella seduta odierna riguarderanno, come da o.d.g. della convocazione, la società SAMTE e la società Sannio Europa.

Il Segretario Generale, relativamente al primo argomento posto all'o.d.g., informa i presenti che a seguito dell'approvazione della deliberazione presidenziale n. 144 del 27.06.2019, con la quale si stabiliva, il costo del ciclo rifiuti attinente l'attività gestionali della SAMTE e in conseguenza dei successivi provvedimenti e relative riunioni sull'argomento, tenute dal Presidente dell'Ente, nonché di un verbale dei Revisori dei Conti sulla materia, il Presidente della Provincia ha paventato, a mezzo stampa, la possibile messa in liquidazione della società SAMTE. Pertanto, nel caso si verificasse tale evenienza, si è reputato opportuno convocare la riunione odierna, al fine di effettuare una preventiva istruttoria per l'adozione di tale provvedimento, anche in considerazione del fatto che è già in corso, per la medesima società, la procedura di concordato preventivo.

Continuando l'intervento, il dott. Nardone, in merito al secondo argomento posto all'o.d.g., focalizza l'attenzione dei presenti sul IV capoverso della nota prot. n. U124 del 27.08.2019, trasmessa dall'amministratore unico di Sannio Europa, laddove si parla del compenso dell'amministratore unico, che a parere dello stesso non rientra nelle limitazioni e nei divieti di remunerazione previsti dalla legge.

Sul punto interviene il dott. Izzo, il quale sull'argomento richiama la deliberazione n. 97 del 26.03.2019 della Corte dei Conti per la Lombardia, che al punto 2.4.2 delle premesse richiama la deliberazione n. 11/SEZAUT/2017/QMIG della Sezione delle Autonomie che ha espresso il seguente principio di diritto: "Antecedentemente all'entrata in vigore del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, resta fermo il principio interpretativo affermato dalla giurisprudenza contabile che esclude che il titolare di cariche elettive possa percepire ulteriori emolumenti per "lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo", fatta eccezione unicamente per quelli ex lege di cui alla deliberazione n. 8 11/SEZAUT/2016/QMIG. Il principio di gratuità trova applicazione a prescindere dalla dimensione dell'ente in cui la carica elettiva è svolta. Detto principio si applica anche nelle ipotesi in cui l'assunzione della titolarità

[Handwritten signatures]

della carica elettiva sia successiva al conferimento dell'incarico e, in mancanza di una specifica distinzione normativa, anche per gli "incarichi" di cui all'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL)." Inoltre, la Corte dei Conti con la citata deliberazione ha precisato che: "Le modifiche apportate all'articolo 5, comma 5, del D.L. 78/2010, da parte del D.L. 50/2017, non fanno venir meno il principio di gratuità in parola né gli approdi a cui è giunta la giurisprudenza contabile. Tali modifiche riguardano, difatti, specifiche deroghe al principio de quo, con riferimento ad incarichi aventi ad oggetto prestazioni professionali (quindi, un ambito oggettivo di applicazione ben circoscritto), conferiti a titolari di cariche elettive di Regioni ed enti locali (circoscrivendo, in tal modo, anche l'ambito soggettivo di applicazione della deroga) da parte delle citate pubbliche amministrazioni, a condizione che la pubblica amministrazione conferente operi in ambito territoriale diverso da quello dell'ente presso il quale è rivestita la carica elettiva, nei termini specificati espressamente dalla stessa norma." Continuando l'intervento, il dott. Izzo sottolinea che l'incarico presso la Società Sannio Europa non è un incarico da libero professionista, in qualità di Avvocato, ma è un incarico di amministratore unico, affidato ad un amministratore locale eletto in un Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, per il quale è prevista la possibilità di conferimento dell'incarico, ma a condizione che lo stesso incarico venga svolto gratuitamente. A riprova di tale principio, si evidenzia che ad un amministratore locale di un Comune di 15.000 abitanti, l'incarico in parola non può essere conferito neppure gratuitamente. Concludendo l'intervento, il dott. Izzo, al fine di dirimere la questione, propone di trasmettere una richiesta di parere al Ministero dell'Interno – sez. Autonomie Locali e al Dipartimento della Funzione Pubblica, al fine di avere una risposta esauriente sull'argomento.

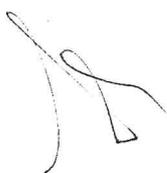
L'ufficio Società partecipate, ascoltato attentamente quanto esposto dal dott. Izzo e richiamato quanto riportato nella deliberazione della Corte dei Conti della Lombardia, condivide la proposta formulata dal dott. Izzo in merito alla richiesta di un parere.

Inoltre, l'ufficio società partecipata stabilisce, in via prudenziale, di invitare l'amministratore unico della società, ad auto-sospendere l'erogazione del compenso percepito, dandone notizia anche al revisore unico della medesima società, precisando che tali somme potranno essere accantonate in un apposito fondo, per una eventuale successiva erogazione, all'esito della risoluzione della problematica.

Terminata la discussione sul compenso dell'amministratore unico della Società Sannio Europa, il dott. Izzo, in merito alla ipotetica messa in liquidazione della SAMTE, evidenzia che essa va supportata da dati contabili certi e concreti e che per la sua attuazione è necessaria avviare una specifica procedura prevista dal Codice Civile. Continuando l'intervento, il dott. Izzo sottolinea che, in ogni caso, l'attivazione della procedura di liquidazione non avrebbe ripercussioni sul bilancio dell'Ente e che tale possibilità sarebbe una scelta tecnica dell'Assemblea dei Soci, derivante dalla indisponibilità delle risorse finanziarie necessarie a perseguire lo scopo sociale. Concludendo l'intervento, il dott. Izzo, ricorda che per la società SAMTE è tutt'ora in corso una procedura di concordato preventivo e che l'amministratore unico dovrà utilizzare tutte le somme riscosse per pagare i creditori che abbiano aderito al concordato, secondo le modalità in esso previste.

L'ufficio società partecipate stabilisce di invitare anche l'amministratore unico della Società SAMTE, ad auto-sospendere l'erogazione del compenso percepito, dandone notizia anche al revisore della medesima società, precisando che tale somma potrà essere accantonata in un apposito fondo per una eventuale successiva erogazione, all'esito della risoluzione della problematica.

L'ufficio Società partecipate, al termine della seduta, preso atto che la maggior parte delle richieste riportate nel verbale dell'8.07.2019, che è stato trasmesso alle società dell'Ente con nota prot. n. 0021487 del 24.07.2019, non sono state soddisfatte, stabilisce di sollecitare la trasmissione della documentazione richiesta, entro il termine di cinque giorni dalla data di trasmissione del sollecito.



Infine, si invita il Presidente della Provincia, a cui è trasmessa copia del presente verbale nella qualità di socio di diritto, a tenere conto dei comportamenti tenuti dai citati amministratori delle società.

Tanto si doveva per gli adempimenti di competenza di questo Ufficio.

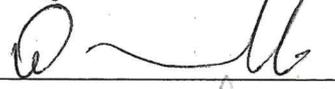
Alle ore 12,00 la seduta è sciolta.

Del che è verbale.

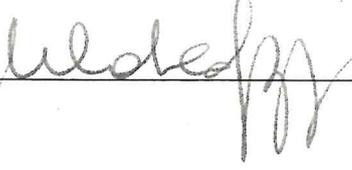
- dott. Serafino De Bellis



- rag. Antonio Piccirillo



- dott. Ulderico Izzo



Il Segretario Generale
dott. Franco Nardone

